

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione del progetto e il sussidiamento
della costruzione dell'acquedotto sul prealpe di Mornera ed i monti
del Patriziato di Montecarasso

(del 2 marzo 1972)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Abbiamo il piacere di sottoporvi, per approvazione e sussidiamento, il progetto e preventivo concernente la costruzione di un acquedotto che il Patriziato di Montecarasso intende realizzare sui propri monti di Mornera, Frighisc, Mortiscia, Belcorte, Piemoretta, ecc., situati fra quota 1000 e 1400 sopra l'abitato di Montecarasso.

L'importanza agricola di tali monti è stata accertata in seguito a numerosi sopralluoghi effettuati con gli esperti federali e cantonali. Essi costituiscono l'indispensabile tappa del bestiame bovino (nei mesi di maggio, giugno e settembre) fra il piano e l'alpe di Albagno, pure di proprietà del Patriziato di Montecarasso, situato a quota 1860 e sistemato negli anni 1952-53 con una spesa globale di Fr. 103.000,—, sussidiata dal Cantone con il 30 % e dalla Confederazione con il 40 %.

L'alpe di Albagno ha 70 ha, di pascolo produttivo ed il carico si aggira sui 100 capi bovini che vi permangono nei mesi di luglio e agosto.

Rammentiamo che Montecarasso, dove si sta attualmente eseguendo il raggruppamento terreni nella zona vignata collinare, è un Comune ancora tipicamente agricolo con oltre 300 capi di bestiame bovino, 150 caprini e 600 ovis.

I monti di Montecarasso sono costituiti da una quindicina di agglomerati con oltre 160 fabbricati privati (cascine, stalle, fienili).

Un'esigua superficie attorno ai fabbricati è di proprietà privata; tutto il resto dei monti è proprietà patriziale sulla quale viene pascolato il bestiame ivi compreso quello che nei mesi estivi salirà al già citato alpe di Albagno.

Se non che su tali monti esiste da sempre un problema molto assillante: quello della insufficienza d'acqua. Le poche sorgenti ivi esistenti sono infatti di scarsa portata e negli anni di magra vengono a crearsi situazioni di estremo disagio e si deve far capo a cisterne con acqua piovana.

Considerato particolarmente il fatto che il Patriziato di Montecarasso, già d'accordo con l'Autorità federale, intende creare in proseguo di tempo un prealpe nella zona dei monti di Mornera (che da alcuni anni è congiunta al piano da una teleferica adibita anche al trasporto di persone) appare evidente che quello dell'acqua è il problema principale da risolvere, con la creazione di una serie di abbeveratoi sparsi sul pascolo patriziale dei monti.

Scartata l'ipotesi di poter far capo alle sorgenti della zona dei monti che, come già detto, sono assolutamente insufficienti si è dovuto giocoforza prevedere la captazione delle sole sorgenti di notevole portata situate però nella zona dell'alpe di Albagno a quota 1800 ca.

Da qui la forte spesa dell'acquedotto (Fr. 950.000,—) in particolare a causa della lunghezza delle tubazioni (oltre 7 km.) e dei costi di trasporto dei materiali, previsti in buona parte con elicottero.

Osserviamo ancora che il progetto per la creazione del prealpe di Mornera

(che costituirà il corte basso dell'alpe di Albagno) è già allo studio. Come zona pascoliva per il bestiame verrà riservata la vasta e bella area situata sopra Mornera mentre le necessarie installazioni quali la stalla per la stabulazione di 100 capi, la cascina per il personale, il piazzale, la fossa per il colaticcio e la concimaia verranno costruite nelle vicinanze dell'agglomerato di Mornera.

Il preventivo di massima per la realizzazione del prealpe di Mornera si aggira sui Fr. 500.000,—.

Attualmente la pascolazione del bestiame sui monti avviene in forma privata durante il periodo di pre e post alpeggio ed i capi bovini caricati sono in numero di 115, le capre 150 e le pecore 600 in cifra tonda.

Il progetto di acquedotto prevede la captazione di tre sorgenti (Erbea-Larici-Sprügh frecc) situate rispettivamente a quota 1814- 1641- 1692 e aventi un gettito minimo complessivo di 176 l/minuto.

Dai calcoli idraulici risulta che tale quantitativo è sufficiente per i bisogni presenti e futuri presumibili della zona e del costruendo prealpe di Mornera.

L'impianto sarà costruito con tubi in polietilene e Mannesmann per quanto concerne l'adduzione e la distribuzione.

Sulla condotta principale, della lunghezza di ml. 7610, interrata, sono inserite delle camerette di rottura della pressione e due serbatoi posti il primo a quota 1485, in località Pian di Nar, e l'altro a quota 1115 sul monte Monucco.

La capacità singola di questi due manufatti è di mc. 20.

Gli abbeveratoi, in numero di 15, sono distribuiti razionalmente sui monti e nelle zone pascolive a seconda delle necessità di consumo.

Resta inteso che ogni e qualsiasi allacciamento a fabbricati sarà a completo carico degli interessati.

Le singole opere da capomastro e da idraulico sono già state appaltate dalla Sezione bonifiche ed il risultato del concorso ha permesso di determinare in modo attendibile il costo dell'opera che ammonta complessivamente a Fr. 950.000,— come già citato.

In base alle offerte di dettaglio (1971) il preventivo globale può essere così riassunto :

<i>Posizioni</i>	<i>Opere da capomastro</i>	<i>Opere da idraulico</i>
1. Captazioni	22.162,—	748,—
2. Pozzetti di rottura, riduttori di pressione	43.570,—	30.273,20
3. Condotte	336.430,—	107.689,—
4. Serbatoi	79.859,—	5.150,—
5. Abbeveratoi	60.450,—	3.327,—
Opere costruttive	542.471,—	147.187,20
Imprevisti ca. 10 %	54.529,—	13.812,80
Indennità pioggia	37.000,—	5.000,—
Rincarò 72/73 (ca. 12 %)	77.000,—	21.000,—
Progetto e direzione lavori	41.000,—	11.000,—
Sommano a	752.000,—	198.000,—

In totale Fr. 950.000,—

L'Autorità federale, dopo aver esaminato il progetto e gli atti di appalto, con lettere del 9 giugno 1971 e del 10 gennaio 1972, si è dichiarata disposta ad accordare una percentuale di sussidio del 20 % sul preventivo aggiornato di Fr. 950.000,—.

Questa percentuale è determinata dal fatto che l'acquedotto potrà servire, oltre che ai bisogni agricoli, anche alle varie casette sparse sui monti ritenuto che, come già detto, ogni spesa di raccordo sarà a carico degli interessati.

Da parte nostra, considerato che l'acquedotto è destinato in massima parte ai bisogni del futuro prealpe di Mornera e dei monti sottostanti, assicurando così all'agricoltura una vasta zona pascoliva nonché il potenziamento dell'alpe di Albagno, proponiamo la concessione di un sussidio del 30 % sulla spesa di Fr. 950.000,— pari ad un massimo di Fr. 285.000,—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del miglior ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:

A. Lepori

p. o. Il Cancelliere:

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione ed il sussidiamento dell'acquedotto sul prealpe di Mornera ed i monti del Patriziato di Montecarasso

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 2 marzo 1972 n. 1807 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto per la costruzione dell'acquedotto patriziale sul prealpe di Mornera ed i monti di Montecarasso è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Patriziato di Montecarasso, è stanziato un sussidio del 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 950.000,—, ossia al massimo Fr. 285.000,—.

Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo e opere agricole » del bilancio del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, ufficio degli acquedotti.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato, sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1974.

Art. 6. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

